

ad imitare la serenità vostra, ed ommettere tante escusazioni. Da poi sono stato con l'oratore francese, il quale ha, per una lettera del primo da Roma che io ho veduto, che il Pontefice era molto infievolito, ma non però tanto aggravato ¹.

LETTERA VII.

SERENISSIMO PRINCIPE

Da poi l'ultime mie dei 7, uno di quà ha ricevuto lettere dei 5 da Genova di Luigi Alamanni, il quale fu mandato da questi signori ad Andrea Doria per la cosa de' frumenti ritenuti ², della quale mando in queste in-

¹ In data del 26 d'aprile di questo anno scriveva P. Filippo Pandolfini a Baldassarre Carducci: *Il papa non è in tutto libero della febbre, duri e basta.* (Dalla cit. legazione del Carducci).

² Che si fosse questo affare de' frumenti ritenuti risulta abbastanza dalla seguente lettera del Doria stesso alla signoria di Firenze, da me rinvenuta in una miscellanea di lettere nella filza 87.^a Classe 10.^a, Distribuzione 2.^a dell'Archivio delle Riformazioni.

Molto magnifici et prestanti Signori

Havendo li anni passati la buona memoria del cap. Paulo Vittorio preso una sagitea con seicento trentanove sacchi di grano spettanti al presente exhibitor Nicolò Molfino mio amicissimo come da esso v. m. pienamente saranno informate, le prego quanto più posso siano contente per recuperar il detto suo grano li vogliano fare quella giustizia che da loro mi persuado sempre. Oltra la quale le ne averò debito come se a me per proprio appartenessero; però non gliene farò maggior istanzia, che a quelle quanto posso offerirmi et rass.^{mi}

*Di Genoa alli XV de Aprile MDXXVIII
de V. M.^{tie}*

ANDREA DORIA

(Direzione) *Alli molto magnifici et prestanti S.^{ri}, li S.^{ri} della libertà et confalonizro di giustizia del popolo fiorentino.*

Quanto all'Alamanni, è noto come questo elevato ingegno, non per alcuno suo privato interesse, ma per intimo convincimento opinasse doversi dai suoi concittadini abbandonare la lega con Francia e patteggiare con Cesare. Servi però col maggior zelo (e questo sia suggello della realtà della sua fede) la patria, e scontò colla pena dell'esiglio la gioja di quel sacrificio.